lettera aperta

Domenica 9 aprile 2017 - Domenica delle Palme anno XLVI n. 2379

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

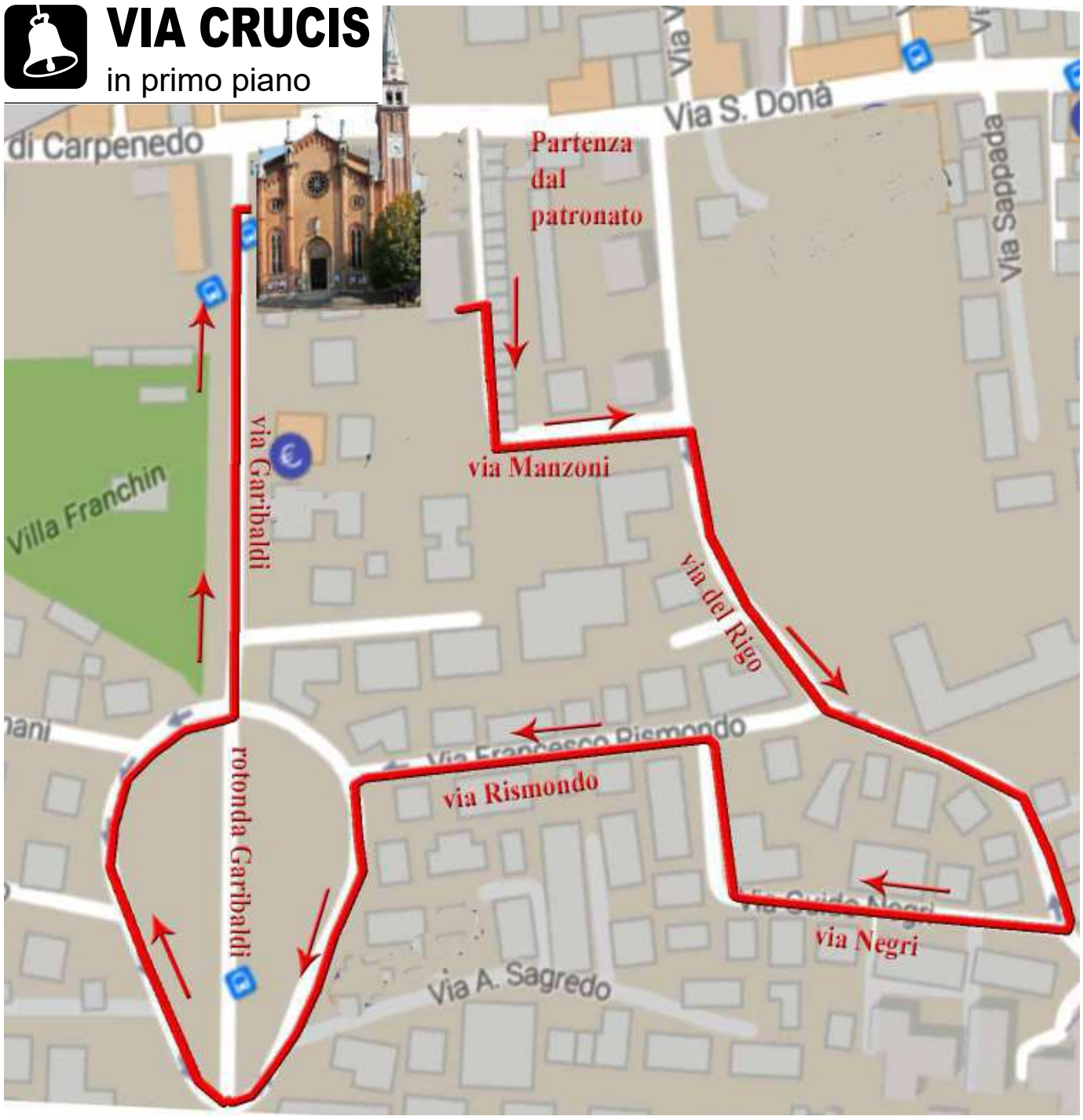
NÉ SCARTO NÉ RICICLO

Nei giorni pasquali Dio ricrea l'uomo. Nonostante le tante fragilità non veniamo semplicemente riciclati, ma ci fa diventare creature nuove, capaci di portare vita



Con le Palme si apre la *"settimana maggiore"* della fede. Contempliamo e riviviamo i gesti di Dio per la nostra salvezza: la passione, la morte e la risurrezione del Signore. Il testo di Genesi, con un linguaggio mitico, simbolico e sapienziale, narra la creazione in sette giorni, durante i quali dal nulla Dio trae l'esistenza. Nella Settimana Santa, Cristo, col dono della sua vita, ci rigenera. Nonostante il male compiuto, non siamo messi da parte come spazzatura né considerati un riciclo di "serie b". L'amore di Dio ci rigenera del tutto per portare vita ed edificare il bene. Chi accoglie questo dono ha con sé una speranza inesauribile. *don Gianni*

VIA CRUCIS
in primo piano



Come è tradizione, alla sera del Venerdì Santo ci sarà la Via Crucis per le strade della parrocchia. Invito tutti, anche coloro che eventualmente si sentissero in ricerca di fede, a partecipare a questo momento di meditazione e di preghiera. Quest'anno la Via Crucis partirà dal piazzale del patronato alle 21.00, percorrerà via Manzoni, via del Rigo, via Negri, via Rismondo, largo Rotonda Garibaldi, viale Garibaldi e poi entrerà in chiesa, dove si concluderà verso le 22.15. In caso di mal tempo la liturgia si svolgerà in chiesa. Nella cartina qui sopra è riportato l'intero percorso. Chiedo, se possibile, che nelle abitazioni coinvolte nel passaggio della Via Crucis venga esposto un lumino acceso ai balconi. Grazie. *don Gianni*

RINGRAZIO...
vita di parrocchia

- Grazie per l'ulivo delle Palme: grazie a chi l'ha offerto (per la maggior parte viene dal monastero di clausura) a chi l'ha confezionato e a chi lo distribuisce.
- Grazie a chi in questi giorni ha preparato la chiesa per la Quaresima (bello per esempio il deserto sotto l'altare con la fonte viva dell'acqua della Misericordia di Dio). Siamo grati anche a chi sta svolgendo i servizi, anche tecnici, necessari alla Settimana Santa e alla Pasqua. In modo particolare la gratitudine va a chi fa i lavori umili e nascosti.
- Grazie a chi già per il passato ha sistemato tovaglie, arredi e quant'altro ora viene usato per l'adeguato decoro della nostra chiesa, così che possa essere un luogo di preghiera sereno e curato.
- Grazie ai chierichetti, alle loro famiglie, a chi li prepara con passione: nelle liturgie dei prossimi giorni alcuni saranno costantemente al lavoro. Per tutta questa disponibilità e per molte altre ancora lodiamo il Signore.
- Grazie a chi ha curato il canto dei piccoli, dei giovani, degli adulti: è un servizio per la preghiera e per la festa di tutti. Sostiene la speranza del nostro cammino.

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



IL GERMOGLIO
ultime news

ISCRIZIONI AL NIDO
Al momento il nostro Centro infanzia “Il Germoglio” è al completo. C’è anche una lista d’attesa così che, se ci fosse spazio, si potrebbe realizzare una sezione in più per la materna.Per settembre prossimo però restano ancora dei posti liberi. All’asilo soltanto uno o due (con un po’ di fortuna). Al nido invece la disponibilità potrebbe essere maggiore: 5 o 6 posti sui 54 disponibili. La struttura del Nido è di tutta eccellenza. Oltre al servizio di una cucina interna invidiata da molti, ha anche la certificazione regionale di 100 punti su 100 con la massima lode. I tempi di accoglienza dei piccoli sono estremamente flessibili e sono mutevoli anche gli accordi che si possono trovare con la famiglia. Non solo: la partecipazione a questo nido assicura poi il posto per l’ingresso alla materna. Le famiglie che ne avessero bisogno tengano in considerazione questa opportunità che, per tradizione oramai, vanta una lunga esperienza nella storia di Carpenedo.

BONUS NIDO
Nella nuova legge di bilancio 2017 il governo Renzi ha provveduto ad inserire nuovi contributi a sostegno delle famiglie, uno di questi è senz’altro *il Bonus nido 2017*. L’agevolazione consiste in un assegno di mille euro su base annua per 11 mesi, destinati a tutti i bimbi nati a partire dal 2016. Questo bonus non avrà alcun limite Isee. Il nuovo contributo entrerà in vigore dal 2017, dopo l’approvazione definitiva della legge di Stabilità e dopo che il decreto attuativo ne avrà fissato i requisiti. *A chi spetta il bonus nido 2017?* - Spetta a tutti i bimbi nati dal 1 gennaio 2016 in poi, che dovranno risultare iscritti all’asilo nido pubblico o privato; bambini malati che necessitano di cure presso la propria abitazione; famiglie senza limite di reddito ISEE. *Quali sono i requisiti per il Bonus di 1.000 euro:* 1) il bambino deve essere nato a partire dal 1 gennaio 2016; 2) deve essere iscritto all’asilo nido. Per ottenere l’assegno completo il bambino deve essere iscritto per tutto l’anno, altrimenti spetta per il periodo frequentante; 3) il bonus nido non va in base al reddito Isee, ma a tutti. *Per quanto tempo spetta il bonus:* è un bonus di 1000 € che spetta per tre anni. Per avere maggiori informazioni, il modulo, la domanda ecc. dobbiamo aspettare l’approvazione del decreto attuativo, ormai prossimo. La richiesta del bonus deve pervenire direttamente dalla famiglia. *Per i genitori che fossero interessati all’iscrizione al nostro nido, siamo a disposizione dal lunedì al venerdì con orario di segreteria dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.00. Tel. 041-616730*



LETTERE
dalla parrocchia

FIGLIOL PRODIGO
Un tratto nel dipinto di Rembrand “Il ritorno del figliol prodigo”, che è stato oggetto della contemplazione guidata da don Mario la settimana scorsa, mi ha colpito maggiormente: l’inclinazione umile del Padre verso il figlio ritornato. Mi piace condividere con chi legge “lettera aperta” uno spunto riflessivo, forse un po’ inaspettato, che ho trovato nel libro “Le domande dei bambini su Dio - come l’educazione spirituale rafforza la famiglia”. “Più umili siamo e più ci avviciniamo verso la vera grandezza” (Tagore). Chi ha figli dovrebbe essere umile: chi è umile non è un sottomesso. L’umiltà è il coraggio per la propria verità, riconoscersi uomo con pregi e difetti. L’umiltà è l’opposto della superbia. Il superbo vuole avere tutto sotto controllo, non avverte i propri limiti. Le intenzioni educative vengono spesso capite come preparazione alla vita, mentre l’educazione ha luogo nel “qui e ora”. Il risultato degli sforzi educativi, dice il pedagogista Rolf Arnold - in modo provocativo ma calzante - sono incerti nel loro esito. Ci si può sforzare e sforzare ancora, quale sarà però il risultato dello sforzo non è prevedibile. Non vuol dire di lasciar correre, non c’è pessimismo in questo, bensì una dimensione spirituale, che è congedarsi dall’idea che tutto sia pianificabile, tutto sia fattibile nell’educazione, e che basta avere alla mano gli ingredienti giusti. È facile accettare i figli quando nel loro comportamento si riconosce la propria idea di educazione, ma accettarli quando non si comportano come vorremmo è difficile; però è importante e necessario. Riesce con più facilità quando ci si chiarisce l’incertezza dell’esito degli sfor-



zi educativi. La parabola del padre misericordioso del Vangelo di Luca (15, 11-32) racconta proprio questo, che l'accompagnamento dei figli nella vita può avere esiti non desiderati e per certi versi inaspettati. Il padre vede la crisi come l'opportunità per un nuovo inizio: non dà la colpa né a se né al figlio. Si rivolge al figlio, gli dà- e con questo atto anche se stesso- sostegno ed appoggio, stima e rispetto. "È successo a me", è uno dei messaggi di questa parabola. Non vuole suonare come un'ammissione rassegnata o un lasciar correre indifferente. Il padre fa festa con suo figlio, una festa del ritorno, ma allo stesso tempo di nuovo inizio. Questo padre è, nel vero senso della parola, un uomo umile. Si riconosce un uomo con i suoi difetti e le sue debolezze, ma anche un uomo che nella crisi scandaglia e vive i suoi pregi, la sua forza. *lettera firmata*

RITIRO AL CENTRO DON VECCHI

Come da programma, la giornata di giovedì 30 marzo si è sviluppata piacevolmente anche quest'anno. Don Mario, coadiuvato da don Claudio, ci ha accolto e intrattenuto per un'oretta con una sua interessante meditazione, in preparazione alla Santa Pasqua, sul tema della paternità e del perdono di Dio. Si è preso spunto dalla parabola del Figliol prodigo che è illustrata dettagliatamente con la proiezione del famoso quadro di Rembrandt, che porta lo stesso titolo. È poi seguito un breve intervallo che ha dato modo a chi lo desiderasse di confessarsi, agli altri di approfittare della splendida mattinata per una passeggiata in giardino che, ancora una volta, ci ha lasciato a bocca aperta: il verde dei prati e una tavolozza di fiori distesi ai piedi dei secolari ulivi, il lungo vialetto pavimentato con le famose mattonelle "personalizzate". È poi seguita la Santa Messa e, dulcis in fundo, un pranzo coi fiocchi nella grande sala del Centro ha concluso l'incontro, dandoci modo di commentare, ma soprattutto di ritrovarci, di conoscerci, di fraternizzare. *Laura Novello*



SCENDIAMO IN CAMPO

Buon giorno, don Gianni. In risposta al suo commento sull'articolo "Scendiamo in campo" di "lettera aperta" del 26 marzo, non sono d'accordo su quanto da lei scritto. Purtroppo spesso vedo organizzare delle feste spontanee a Venezia, feste a quanto pare innocue e simpatiche. Però fintanto che i cittadini che le organizzano non si curano delle conseguenze delle loro feste e cioè sacchi pieni di rifiuti indifferenziati (con dentro di tutto: piatti e forchettine rigorosamente di plastica, bottiglie e bottigliette...) appoggiati vicino ai poco capienti cestini, ecco che mi vien da dire ben vengano le multe. Fintanto che non c'è alcun rispetto per la città e dei cittadini che si accolleranno il costo della pulizia, ma solo una voglia di riprendersi il territorio lascito ai turisti, meglio limitare se non addirittura vietare le feste. Quello che manca è proprio indicato da lei nell'articolo e cioè le premesse per fare delle feste responsabili: uso virtuoso dello spazio pubblico, attività serene condotte con buon gusto. Cordiali saluti. *Andrea*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

"CORDA PIA"

Che cos'è? Un antico rito promosso dai frati minori conventuali, che risale probabilmente al XIV secolo, allorché venne istituita la festa liturgica delle *stimmate* di San Francesco (1337). Ogni anno nei venerdì di Quaresima, nella Basilica di Assisi, si può partecipare alla cerimonia *corda pia*: espressione latina che significa "i cuori devoti, pii". Il venerdì alle ore 18.30 i frati e i pellegrini si radunano nella Basilica Inferiore per meditare sul mistero della passione e morte del Signore e della passione vissuta da san Francesco nella sua vita. Una celebrazione che in parte è stata - nel XVIII secolo - diffusa e consegnata alla Chiesa nella pratica della *Via crucis*. La *corda pia* è diventata lungo i secoli una espressione liturgica e devozionale del



mistero di Cristo crocifisso, al quale si è costantemente uniformato frate Francesco nella sua vita. La celebrazione rimane una delle più antiche ed uniche nell'intenzione di abbinare il tema delle stimmate di Cristo a quelle del Poverello d'Assisi. Sono, infatti, i primi biografi a chiamare Francesco l'*alter Christus*. Ed è proprio questo parallelismo che i frati francescani hanno voluto riproporre attraverso l'arte nel complesso monumentale che custodisce le spoglie mortali del Santo fondatore. La imponente struttura architettonica, con le due basiliche a forma di croce, rappresenta il mistero della passione, della morte e della risurrezione del Signore. Infatti, la Basilica superiore, maestosa e piena di colori, sta ad indicare la gioia della risurrezione, mentre la inferiore, con i suoi colori più tenui e con la sua poca luce, invita alla meditazione e riflessione. Meditazione e riflessione che costituiscono il cuore del tradizionale esercizio del *corda pia*. Prepariamoci, anche noi, durante questa settimana, a rivivere nel raccoglimento i misteri della Redenzione.

BREVI
voci di parrocchia

CALENDARI DI ADORAZIONE
Durante la Settimana Santa lasciamo molto spazio all'adorazione eucaristica. Lunedì, martedì e mercoledì ci saranno le tradizionali "40 ore" di adorazione. Lungo la notte, da giovedì sera fino a venerdì mattina, si potrà accedere alla cappellina per sostare col Signore durante la sua Passione. Sono momenti preziosi per la crescita della fede. È necessario però che sia sempre garantita la presenza di qualcuno, soprattutto nella notte di giovedì. Diversamente dovremo chiudere la chiesa. Vicino alla porta della sacrestia sono già pronti alcuni cartelloni ove mettere la propria firma per assicurare il turno di adorazione. Chiunque sarà poi libero di unirsi alla preghiera.

PER LA SAGRA…
Dal 15 al 19 giugno ci sarà la sagra in parrocchia. Giovedì 20 alle ore 18.30 ci sarà l'incontro per tutti i volontari con un aperitivo (cena) in piedi. Ci servirebbe l'aiuto ancora di una persona che, insieme ad altre due, accetti il compito di sovrintendere alle attività in modo generale. Se un genitore, mettendosi la mano sul cuore, si facesse avanti, sappia che farebbe una cosa buona.

DISTRIBUZIONE ULIVI
Domenica 9 Aprile, giorno delle Palme, per lunga tradizione, i bambini e i ragazzi della parrocchia portano in tutte le case un ramoscello d'ulivo benedetto. È un segno di pace e di unità fra noi. Per chi poi è credente, è da sempre anche l'invocazione rivolta a Dio perché la vita della Pasqua alberghi nelle nostre case. Domando ai genitori delle elementari e delle medie di tener conto di questo impegno per i loro figli: essi lo vivono come un servizio gioioso e come un'avventura serena. Domando anche alla gente del quartiere di essere accogliente e sensibile a questo gesto perché, insieme alla consegna dei ceri del Natale, è l'unico gesto di unità che coinvolge il territorio intero.

VOLONTARI OSPEDALIERI
Corso di formazione per volontari ospedalieri organizzato dalla onlus San Vincenzo mestrina tutti i sabati dal 29 aprile al 27 maggio prossimi. Il corso si chiama "Un'ora con chi è solo in ospedale" ed il motivo per cui si è deciso di attivarlo è facilmente intuibile: la città di Mestre, con l'ospedale dell'Angelo, il Policlinico San Marco e Villa Salus, ha bisogno di volontari per aiutare le persone ricoverate che non hanno nessuno al mondo, ma anche per venire incontro alle famiglie in grosse difficoltà nell'assistere il ricoverato, come ad esempio per la somministrazione del pranzo e della cena. Il volontario, quindi, è una figura di grande aiuto per le persone ricoverate, sia quelle sole, sia quelle che hanno una famiglia, perché alcune di queste trovano nel volontario una persona con cui poter parlare e confidarsi. Mestre è una città generosa: donate



quindi un'ora del vostro tempo alle persone ricoverate in ospedale, che ne hanno veramente bisogno, e vi sentirete appagati per questa vostra disponibilità!

ISCRIZIONI AI CAMPI E AL GREST
Ricordo che già da tempo sono aperte le iscrizioni sia ai campi di Gosaldo sia per il Grest che va dal 12 al 30 giugno. Basta venire in canonica, compilare gli appositi moduli e il gioco è fatto. Aspetto davvero tutti i ragazzi di elementari e medie.

NOVIZIATO CHALLENGE 2017
1 Sfida. 200 ragazzi dalle zone di Mestre, Venezia e Belluno. 12 prove sparse per il Comune di Soverzene, tra boschi e Piave. 2 giorni di tempo per farle tutte il più velocemente possibile e puntando al massimo dei voti. Ci si muove in coppia. 1 cartina muta con coordinate da trovare. Zaino e tenda sulle spalle. Arrampicata, canoa, pronto soccorso, pioneristica, cucina, osservazione, ponti tibetani e chi più ne ha più ne metta. Un'avventura probante, che mette in gioco energie mentali e fisiche (dopo una notte che definire ventosa sarebbe un eufemismo). I ragazzi del noviziato del Mestre 2 riescono ad agguantare le prime posizioni con particolare menzione, per la categoria femminile, al secondo posto di Silvia e Claudia, al terzo di Elisa ed Irene e al quarto di Sara e Laura. Per la categoria maschile, quarto posto di Lorenzo e Alberto e quinto di Tommaso e Gabriele. Miglior risposta al motto scout "estote parati" non ci poteva essere! *Filippo*



IL 5‰ ALLA FONDAZIONE PIAVENTO
Tra le opere caritatevoli che impegnano la nostra comunità c'è la Fondazione Piavento, le cui origini risalgono a 50 anni esatti prima della scoperta dell'America e consiste nella gestione di alcuni alloggi che ospitano donne bisognose. I membri del C.d.A. della Fondazione desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che aiutano a dare continuità a quest'opera pia, che rimane l'espressione della carità dei fedeli della parrocchia dei Ss Gervasio e Protasio verso i propri anziani. Nel 2016, grazie al 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi e ad alcune donazioni, abbiamo potuto sostenere una spesa straordinaria di 5.170 euro, installando un impianto di climatizzazione nella casa storica di via Vallon, affinché le nostre ospiti potessero affrontare al meglio le calure estive. Questa è una sfida che ci impegna e saper di poter contare su un sostegno continuo nel tempo da parte della nostra comunità ci permette, anno dopo anno, di cambiare in meglio le cose e di rendere migliore la vita a chi vi è ospitato. Anche quest'anno, pertanto, ognuno di noi ha la possibilità di destinare il 5 per mille dell'IRPEF alla Fondazione, indicando il **codice fiscale 90017970279** e la firma nella propria dichiarazione dei redditi. Un gesto prezioso che non costa nulla, ma vale moltissimo per la nostra comunità. Con riconoscenza e gratitudine.



DISTRIBUZIONE LETTERA APERTA
"lettera aperta" viene distribuita in molti punti della nostra parrocchia, ma anche a Mestre e nei dintorni. È necessario che qualcuno ci dia una mano per questo servizio altrimenti diventa gravoso per chi da molto tempo sta tirando la carretta. Chiedo dunque se c'è qualcuno che ci possa aiutare nella distribuzione di questo foglio. Non serve chissà quale competenza. Basta un po' di cuore e la disponibilità di un'ora alla settimana.

ALLE FAMIGLIE
un regalo simbolico

In occasione della Quaresima e della Pasqua abbiamo pensato ad un segno da lasciare ad ogni famiglia della parrocchia che partecipa alla Messa della domenica. Si tratta del pesce, rappresentato sulle decorazioni trovate nelle antiche catacombe. La figura è posta in rilievo sul mare, ottenuto col calco dell'osso di seppia. L'opera è stata ideata e realizzata rispettivamente dai Maestri orafi Francesco Pavan e Luciano Brollo. Le iniziali del nome pesce (in greco antico Ἰχθύς) descrivevano Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore: "Iesùs Christòs THeù Hyiòs Sotèr". In tempo di persecuzione era un segno di riconoscimento: quando un viandante cristiano incontrava uno sconosciuto, tracciava nella sabbia uno degli archi che compongono la figura (): se l'altro completava il segno, i due si riconoscevano come seguaci di Cristo e sapevano di potersi fidare l'uno dell'altro. Data poi la moltiplicazione dei pani e dei pesci, questo segno era anche un segno eucaristico molto diffuso. Il pesce era segno di ogni cristiano, tratto dall'acqua morta dell'egoismo e immersi nella fonte salvifica del Vangelo, attraverso il Battesimo (allusione al segno pasquale del passaggio attraverso il Mar Rosso). Noi lo consegniamo perché venga benedetto il cammino di fede. Chi desidera lo indossi come protezione nel cammino. Chi vuole lo doni ad una persona cara che deve viaggiare o lo conservi nella propria auto.



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità *di Plinio Borghi*

Il dolore di una madre, specie alla perdita di un figlio, è da sempre la cosa più atroce che ci è dato da provare o da vedere, per tutta una serie di motivi legati ad un rapporto ineguagliabile. E nulla cambia se le traversie che colpiscono il sangue del tuo sangue siano sorte all'improvviso o siano state precedute da avvisaglie, né che fosse nato già segnato. Maria non è diversa dalle altre: pure la sua maternità è stata frutto di un gesto d'amore e di grande disponibilità nei confronti del Padre, che le ha sicuramente assegnato un compito più grande di lei. È vero che il vecchio Simeone, all'atto della presentazione al Tempio, le aveva predetto che una spada le avrebbe trapassato il cuore. Probabilmente anche lei ha seguito la predicazione del suo Gesù ed avrà appreso che di lì a poco sarebbe morto per la salvezza di tutti, ma che nessuno si abbattesse in quanto sarebbe poi risorto; però erano annunci incomprensibili agli apostoli stessi, difficilmente assimilabili. E poi era sempre suo figlio, l'amore per il quale nulla e nessuno poteva scalfire. Invece questa settimana conosceremo anche i picchi altissimi del suo dolore, perché sappiamo che lei sarà sempre presente, dalla flagellazione alla condanna reclamata da una folla fedifraga e urlante, dal percorso verso il calvario alla crocifissione. Mi sembra di immaginare i sussulti del suo cuore ad ogni caduta del Salvatore sotto il peso della croce, mi sembra di avvertire l'affondo di quella spada ad ogni colpo di martello sui chiodi che si conficcano nelle membra del suo amato e come subisca il suo dolore senza poterlo quanto meno condividere col suo sposo. La vedo ormai spossata e squassata ai piedi di quella croce mentre le cola sul capo l'ultimo sangue e riceve dalle labbra di quel suo bene ormai moribondo, in un turbinio di sentimenti che forse non le consente di afferrarne il significato più profondo, la maternità di tutto il genere umano, quella maternità che ci ha resi tutti fratelli in Cristo. Al compimento di tutto, sarà straziante quando le riconsegneranno fra le braccia il corpo esanime, una scena che costituirà per sempre il simbolo della Pietà. Lo "*Stabat mater*", che invito tutti a leggere questa settimana, riflette bene il dolore di questa grande Madre. Una strofa voglio rilevare fra tutte: "*Quis non posset contristari / Christi Matrem contemplari / dolentem cum Filio?*" (Chi può non rattristarsi contemplando la Madre di Cristo che soffre con suo Figlio?). Un altro spaccato da meditare e introiettare in quest'ultima settimana in preparazione della Pasqua!

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 9 APRILE: LE PALME
All'inizio di ogni Messa ci sarà la benedizione degli ulivi. **La Santa Messa delle 9.00 sarà anticipata alle 8.45** alla rotonda di viale Garibaldi. Alla porta della chiesa ogni fedele potrà prendersi il ramoscello di ulivo: le offerte vanno a favore dei poveri assistiti dalla San Vincenzo. I ragazzi porteranno in ogni casa il ramoscello d'ulivo che annuncia le celebrazioni pasquali e porta un saluto di pace
16.00 Incontro dei Gruppi Sposi in sala Lux
17.30 Vespro solenne e adorazione



LUNEDÌ 10 APRILE
7.00 Santa Messa con esposizione del Santissimo
7.30 Lodi del mattino
Dalle 8.00 alle 12.00 un sacerdote è in chiesa per le confessioni
Per tutto il giorno c'è l'adorazione e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a venire per un momento di adorazione al Santissimo
15.00 - 18.30 Un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni
17.00 Catechesi di 5ª elementare, 1ª e 2ª media
18.30 Santa Messa con reposizione del Santissimo

MARTEDÌ 11 APRILE
7.00 Santa Messa con esposizione del Santissimo
7.30 Lodi del mattino
Per tutto il giorno c'è l'adorazione e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a venire per un momento di adorazione al Santissimo
Dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni
18.30 Santa Messa con reposizione del Santissimo

MERCOLEDÌ 12 APRILE
7.00 Santa Messa con esposizione del Santissimo
7.30 Lodi del mattino
Per tutto il giorno c'è l'adorazione e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a venire per un momento di adorazione al Santissimo
Dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni.
18.00 Prove di Canto della Corale Carpinetum
18.30 Santa Messa con reposizione del Santissimo

GIOVEDÌ 13 APRILE
Non si celebra l'Eucaristia alla mattina
7.30 Lodi del mattino
9.30 In San Marco il patriarca Francesco presiede la S. Messa del Crisma, alla quale partecipano i sacerdoti della diocesi

TRIDUO PASQUALE

17.00 Celebrazione della **lavanda dei piedi** per i bambini
18.30 **Messa in Cœna Domini** per giovani ed adulti
21.00 Veglia di adorazione e poi adorazione notturna al Santissimo fino alle 7.30 del giorno seguente

VENERDÌ 14 APRILE
7.30 Lodi del mattino in chiesa a conclusione dell'adorazione notturna
Nella mattinata un sacerdote è a disposizione per le confessioni. Oggi non si celebra l'Eucaristia, neppure per eventuali esequie
15.00 **Via Crucis per i bambini e i ragazzi** in chiesa
15.45 - 18.00 I sacerdoti in chiesa per le confessioni
Non c'è catechesi per alcun gruppo
18.30 Solenne celebrazione della **Passione del Signore** (Proclamazione della Passione, Preghiere universali, Adorazione e bacio della Croce, Comunione)
21.00 Solenne **Via Crucis per le strade della parrocchia**

SABATO 15 APRILE
7.30 Lodi del mattino
Oggi non si può celebrare l'Eucaristia, neppure alle 18.30, neanche per eventuali esequie
I sacerdoti restano in chiesa per le confessioni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
Nel mattino (8.00 – 12.00) la Croce resta esposta per l'adorazione
22.00 **SOLENNE "VEGLIA PASQUALE"**

DOMENICA 16 APRILE - PASQUA
S. Messe con orario festivo: 8.00, 9.00, 10.30, 12.00, 18.30

LUNEDÌ 17 APRILE (dell'Angelo)
S. Messe ore 8.30, 10.00 e 18.30